

Dott. GAETANO SCARNATI

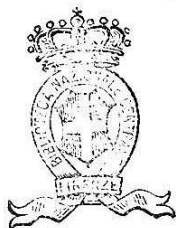
MEDICO - CHIRURGO

L'Ospedale Civile

DI

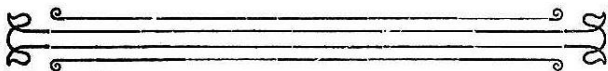
Rossano

MARZO 1908



ROSSANO - Tip. G. Rizzo





L'ospedale Civile di Rossano Calabro sorge su plaga amena e pittoresca nella parte più alta della Città, anzi su un'altura a piè della quale si accerchiano case signorili. Gli spigoli del gran fabbricato son rivolti ai quattro punti cardinali che presentano panorami meravigliosi: qui colli ubertosi disseminati di ville e intersecati da vallette verdi di orti e di giardini: là immense pianure coperte di ulivi e di frutteti, e più giù, a nord la vasta massa acqueea del mar Ionio, il quale dalla punta del Trionfi alle falde del Pollino lambisce i campi ubertosi dei terreni di Rossano, Corigliano e Cassano.

L'edificio da tempi remotissimi fino al 1860 fu beato soggiorno di Monaci Cappuccini. Avvenuta la soppressione e ceduto in seguito alla Congregazione di Carità subì delle trasformazioni per opera di generosi che vi concorsero con la mente e col denaro, e così

alle anguste e rigorose celle dei frati si sostituirono delle ampie Corsie e d'un monastero si fece un nosocomio, raggiungendo col tempo tale perfezione da non essere secondo agli altri Ospedali del Mezzogiorno.

Varcata la soglia del gran portone di entrata s'incontra il cortile che separa il fabbricato. Esso è abbastanza largo, ha nel mezzo un bel giardino, ed è limitato da mura non troppo alte per dare libero accesso alla luce ed all'aria.

Seguono le Scale dalle quali si accede ai diversi reparti: esse sono larghe e bene arieggiate: i pianerottoli ben disposti contengono una grossa colonna di aria mobile e facilmente rinnovabile, che si espande negli appartamenti dei due piani. I pavimenti sono di marmo bianco per evitare il depositarsi della polvere. Le finestre abbastanza ampie per meglio favorire la ventilazione naturale, sono situate in maniera da non dar luogo a correnti di aria incommode e dannose, e non rispondono, al di fuori, sopra fogne. La cucina è lontana dagli appartamenti e soprattutto dai dormitori degli ammalati. È spaziosa, alta, ben lastricata e ben ventilata; è mantenuta

— 5 —

pulita ed i suoi fornelli sono tutti situati sotto la cappa fumaria. I cessi corrispondono perfettamente ai precetti dell'Igiene moderna. Posseggono un tubo di ventilazione aprentesi sul tetto dell'intiero fabbricato con un sistema bene inteso d'irrigazione e con una discesa di acqua più che sufficiente a lavarli all'interno ed a spingerne le materie nelle fogne pubbliche con le quali sono in diretta comunicazione.

Le spazzature e tutti i rifiuti della vita dell'Ospedale si rimuovono frequentemente e vengono trattieneuti in cassette di ferro chiuse prima di vuotarsi nei carrelli del pubblico spazzamento.

L'ampio e vasto edificio é tutto illuminato a luce elettrica, la quale ha il vantaggio su tutte le altre di produrre poco calore, di non consumare ossigeno, di non mandare alcun odore, di non produrre fumo e di essere scevra di ogni pericolo.

Tutto l'edificio posa su terreno asciutto per natura molto elevato e in pendenza tale da permettere alle acque piovane il facile scorrimento verso le fogne. I tetti sono ricoperti di tegole e coppi di terra cotta.

Annesso all'edificio è un altro vasto e ridente locale in cui è impiantata una Farmacia. In essa sotto la direzione di un Farmacista legalmente autorizzato, si preparano, si dispensano, e si conservano i farmaci.

Nè manca un dispensario per la cura dei poveri, una stanza operatoria, ed una stanza mortuaria.

Recentemente vi è stato costruito un altro corpo di fabbrica di forma rettangolare a due piani, lasciando sempre il cortile interno aperto da un lato per non impedire anche alle scale la necessaria ventilazione e non creare angoli morti di aerazione.

Questo secondo e bene esposto edificio attaccato all'antico fabbricato posa in luogo scoperto sopra un suolo secco e inclinato, al sicuro degli effluvi di luoghi bassi ed umidi. In esso fra non molto si vedranno sorgere dei reparti per le malattie infettive, un apposito forno per le disinfezioni, una sterilizzatrice ed una lavanderia razionale di recente sistema.

Anche l'igiene pubblica cittadina che ha speciali attinenze con l'igiene Ospedaliera è nelle migliori condizioni, inquantoché l'a-

spetto e l'interno della città sono sufficientemente arieggiati e puliti.

Rossano giace in ridente e salubre posizione su una pendice dell'Appennino Calabro, circondata da monti e pianure impiantati a vigneti, giardini, cedri ed ulivi. Le strade sono larghe e la maggior parte rotabili. Possiede un sistema di condotta d'acqua e di fognatura igienicamente e di recente costruite.

Le fogne sono irrigate continuamente dalle acque di rifiuto delle fontane pubbliche sparse nello interno della città: e tutto l'agglomeramento delle materie fecali che esce dagli sbocchi fuori le mura dell'abitato è portato via da torrenti che scendono dai monti vicini.

Il pubblico spazzamento viene fatto in modo da non permettere alla polvere, comune ricettacolo di germi infettivi, di elevarsi, penetrare nelle grandi sale ove sono alloggiati infermi, ed inquinare.

Nelle adiacenze dell'Ospedale e della Città non sono stagni, macelli, concerie di pellami cimiteri, fossati, rive di fiumi e per conseguenza numerosi accorrono gli ammalati della

— 8 —

Città e del Circondario per curarsi convenientemente, giacchè, oltre al servizio bene ordinato e al regime di vita razionale ed efficace, trovano nel luogo deliziosamente puro, aiuto e conforto alle loro sofferenze.

